



Comune di Cagliari

Prot. 153556 del 05.07.2013

Al Presidente del Consiglio Goffredo Depau

Ai Consiglieri Enrico Lobina e Giovanni Dore

SEDE

Oggetto: risposta scritta all'interrogazione " Asili nido e scuole dell'infanzia comunali e finanziamenti alle strutture private" (Prot. n.268 del 07/06/2013).

Cari Consiglieri,

Vi ringrazio per aver posto i quesiti contenuti nell'interrogazione perché credo che sia necessario riportare il tema della scuola al centro del dibattito politico. Come si legge nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia, considerati a tutti gli effetti parte integrante del curriculum formativo ed essenziali per lo sviluppo cognitivo dell'alunno, riveste un ruolo centrale nelle nostre politiche scolastiche. Dai dati contenuti nella tabella potete avere una rapida visione d'insieme sulla situazione delle scuole dell'infanzia nel territorio. Rimango ovviamente a completa disposizione per chiarimenti e integrazioni e, a tal fine, rimando anche alla relazione di accompagnamento al piano di dimensionamento che contiene previsioni demografiche e che illustra l'articolazione del sistema scolastico sul territorio. Vi segnalo alcuni passi importanti fatti nella direzione auspicata insieme, ovviamente, alle criticità ancora da affrontare, ricordando in questa sede le competenze del comune in materia di istruzione, limitate all'erogazione dei servizi e in minima parte al rafforzamento dell'offerta formativa in uno scenario di sostegno alle autonomie scolastiche nel loro rapporto col territorio e con la comunità.

Per quanto riguarda il servizio mensa, i principi ispiratori, di concerto con l'indirizzo politico-gestionale programmato sottolineato da una mozione consiliare, sono stati quelli del miglioramento della qualità dei pasti e della predilezione dei prodotti biologici e a chilometro zero, nonché di una più attuale sensibilità ecologico-educativa basata sull'utilizzo delle stoviglie lavabili.

Tale linea è stata seguita anche nella predisposizione del nuovo capitolato speciale di gara per

l'affidamento del servizio che si prefigge di:

- elevare il livello qualitativo dei pasti sia dal punto di vista nutrizionale che del loro gradimento mantenendo saldi i principi di sicurezza alimentare;
- promuovere l'adozione di abitudini alimentari corrette per salvaguardare la salute e per prevenire patologie cronico degenerative;
- privilegiare gli interventi di sostenibilità ambientale come il biologico, la "filiera corta" e la riduzione degli sprechi.

Grazie all'attività di monitoraggio e di razionalizzazione del servizio siamo riusciti a ottenere un'economia di 500.000 euro che, come dimostrano i questionari di gradimento del servizio, non ha inciso sulla qualità. Il dato si riferisce ovviamente a tutti gli ordini di scuole.

Il servizio di scuolabus non è previsto per la scuola dell'infanzia e all'inizio della consiliatura ci siamo interrogati sull'opportunità di estenderlo, previo reperimento di risorse. In realtà dai dati a nostra disposizione non sembra esserci una richiesta in tal senso. Si potrebbe ragionare sull'ipotesi di sperimentare un servizio limitato anche se le norme di sicurezza per l'infanzia sono molto restrittive e imporrebbero mezzi diversi. Ciò che invece ci sembra particolarmente urgente in termini di servizi è legato all'estensione del tempo scuola o, meglio, alla creazione di un progetto pilota che preveda l'assistenza post-scolastica fino alle 18. Ciò è sicuramente vero per le primarie mentre per l'infanzia è necessario ovviamente chiedere ai genitori l'eventuale gradimento di un simile servizio. Stiamo cercando di reperire fondi per un progetto pilota.

Vorrei anche sollecitare una riflessione su tutto il primo ciclo dal momento che la scuola dell'infanzia è e deve essere sempre inserita all'interno di un più ampio curriculum formativo, sia esso verticale (come nella maggioranza dei casi) sia esso orizzontale (rimangono solo tre autonomie non strutturate in istituto comprensivo). È importante, infatti, considerare, come già detto in premessa, la scuola dell'infanzia come "scuola" e non come servizio ludico ricreativo. Inoltre, molto spesso nei quartieri periferici considerati a maggior rischio di esclusione sociale assistiamo a un'emorragia di alunni che dopo la scuola dell'infanzia scelgono di non proseguire alle primarie afferenti alla stessa autonomia mettendo a repentaglio la possibilità di preservare l'esistenza dell'autonomia stessa nel territorio. A titolo di esempio, si può citare il caso della scuola Mameli-Via Meilogu che, a fronte di una buona tenuta alla scuola dell'infanzia, registra il dato poco confortante di mancanza di iscrizioni alla primaria che quest'anno non vedrà formarsi la prima. È necessario quindi lavorare su tutto il ciclo e in stretta relazione con tutto il territorio e con le comunità di riferimento.


Enrica Puggioni

	2010	2011	2012	2013
SCUOLA INFANZIA				
numero sezioni comunali	18	18	18	18
numero sezioni statali	66	66	66	66
numero sezioni paritarie (non comunali)	61	61		
numero bambini iscritti scuole comunali	438	420	448	478
numero bambini iscritti scuole statali	1861	1899	1833	1961
numero bambini iscritti scuole paritarie(non comunali)	1345	1238	1355	Dato non ancora disponibile
numero bambini in lista di attesa complessivamente	2 (riferito alle scuole dell'infanzia comunali)	4 (riferito alle scuole dell'infanzia comunali)	7 (riferito alle scuole dell'infanzia comunali)	38 (riferito alle scuole dell'infanzia comunali)
compartecipazione utenti iscrizione scuole a gestione comunale	NON GESTITO DALL'ENTE			
compartecipazione utenti mensa scuole a gestione comunale	€ 112.443,58	€ 109.390,88	€ 120.044,93	
compartecipazione utenti iscrizione scuole a gestione non statale e non comunale	Dato non disponibile	/	/	/
compartecipazione utenti mensa scuole a gestione non statale e non comunale	Dato non disponibile	/	/	/
altri introiti (contributi e varie di ogni genere) per il servizio di scuola dell'infanzia (indipendentemente dal tipo di gestione)	Dato non disponibile	/	/	/
risorse finanziarie impiegate dal Comune per le scuole dell'infanzia a gestione diretta (specificare le diverse voci di spesa: personale, mensa, ecc)	PERS/DIDATTICA € 1.184.000,00 MENSA € 217.474,00	PERS/DIDATTICA € 1.184.000,00 MENSA € 219.259,00	PERS/DIDATTICA € 1.158.312,00 MENSA € 252.960,00	PERS/DIDATTICA € 1.150.000,00 MENSA € 250.183,14

	2010	2011	2012	2013
risorse finanziarie impiegate dal Comune per le scuole dell'infanzia a gestione statale (specificare le diverse voci di spesa)	MENSA € 705.108,80 FONDI ROTAZIONE € 106.000,00 L.R. 31/84 F.DI ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA € 40.085,86	MENSA € 609.924,34 FONDI ROTAZIONE € 106.000,00 L.R. 31/84 F.DI ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA € 34.066,84	MENSA € 740.333,35 FONDI DI ROTAZIONE € 106.000,00 L.R. 31/84 F.DI ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA € 30.441,09	MENSA € 838.845,12 FONDI ROTAZIONE € 92.425,00 L.R. 31/84 F.DI ANTIDISPERSIONE SCOLASTICA : NON ANCORA ASSEGNATI
risorse finanziarie impiegate dal Comune per le scuole dell'infanzia a gestione non statale e non comunale (specificare le diverse voci di spesa)	CONTRIBUTO MENSA L.R. 31/84 ART. 2 COMMA 2 € 126.646,00	CONTRIBUTO MENSA L.R. 31/84 ART. 2 COMMA 2 € 126.646,00	CONTRIBUTO MENSA L.R. 31/84 ART. 2 COMMA 2 € 126.646,00	CONTRIBUTO MENSA L.R. 31/84 ART. 2 COMMA 2 € 90.000,00

Commenti: rispetto ai dati riportati sopra e relativi ai finanziamenti in merito alla domanda sulle **fonti di finanziamento** si precisa quanto segue: per le **PARITARIE** l'85% dei fondi è di provenienza regionale e solo il 15% comunale. Abbiamo ridotto il nostro finanziamento da 52.000 euro a 15.000 euro. Per le **comunali** il 45% dei fondi è di provenienza regionale e il 55% comunale. Per quanto riguarda le **scuole statali**: i fondi di rotazione sono finanziamenti comunali, il fondo antidispersione è in parte di provenienza regionale (Legge 31) e noi cofinanziamo. La mensa è finanziata con fondi regionali e con fondi comunali, che ammontano rispettivamente per l'anno in corso in termini di percentuale al 55% e al 45% del dato totale riportato sopra. Questo dato è in evoluzione ogni anno in base ai fondi regionali. Per quanto riguarda le **assunzioni**, si precisa che le scuole dell'infanzia comunali sono a gestione esterna e che non c'è mai stato personale comunale. Il personale viene assunto direttamente dai gestori nel rispetto del contratto nazionale collettivo. In merito al **monitoraggio**, per le paritarie vengono effettuate verifiche contabili sui rendiconti dei fondi stanziati e al momento della liquidazione vengono effettuate verifiche di anagrafica fiscale sulla tipologia di attività svolta. Il monitoraggio delle scuole comunali riguarda la parte amministrativa (pratica di apertura scuola, rendiconti regionali, domanda dei fondi), quella contabile (verifica bilanci e rendiconti di gestione dell'attività) e infine quella relativa alla gestione completa delle iscrizioni degli utenti e al monitoraggio sui flussi in uscita e in entrata.